



COMUNE DI CERTALDO

Città Metropolitana di Firenze

IL SINDACO DEL COMUNE DI CERTALDO

Giacomo Cucini

RESPONSABILE SETTORE URBANISTICA ED EDILIZIA

Yuri Lippi

RESPONSABILE PROCEDIMENTO URBANISTICO

Carlo Vanni

REDAZIONE VARIANTE

UFFICIO URBANISTICA COMUNALE

Carlo Vanni

Lorenzo Bartali

Mariarosa Cantini

Silvia Santini

GEOLOGICA TOSCANA - STUDIO ASSOCIATO

Paolo Castellani

PIANO OPERATIVO COMUNALE **VARIANTE 1**

L.R. 65/2014 - Art. 30

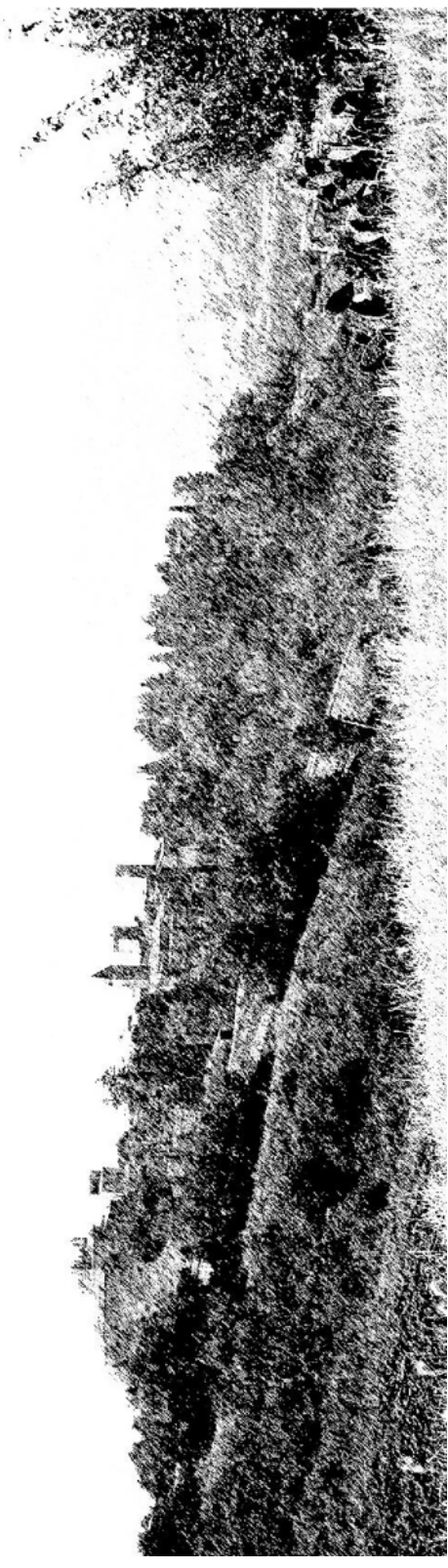
Modifiche alle schede di indirizzo progettuale denominate: "R01 - Piscina" e "R11 - Viale Matteotti" di cui all'elaborato "PR05 - SCHEDE NORMATIVE E DI INDIRIZZO PROGETTUALE" del PO

Relazione Motivata

(comma 3ter, art.5 L.R. 10/2010)

2_RM

Novembre 2021



Sommario

1	PREMESSA.....	3
1.1	inquadramento normativo in materia di vas.....	3
1.2	Obiettivi generali della valutazione ambientale strategica (V.A.S.)	3
1.3	Scopo e contenuti del documento.....	4
2	Oggetto della variante	4
2.1	R01 – Piscina	5
2.1.1	Descrizione.....	5
2.1.2	Caratteristiche del piano o programma:	6
2.1.3	Caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate.....	6
2.2	R11 – Viale Matteotti.....	8
2.2.1	Descrizione.....	8
2.2.2	Caratteristiche del piano o programma.....	8
2.2.3	Caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate	9
3	Analisi delle possibili pressioni sulle risorse derivanti dall’attuazione della presente variante.....	11
4	Considerazioni conclusive.....	15

1 PREMESSA

A seguito degli esiti della Conferenza Paesaggistica ai sensi dell'art. 21 della disciplina del PIT/PPR e del processo di valutazione ambientale strategica, si è concluso il processo pianificatorio e, con deliberazione n. 93 del 28 dicembre 2020, il Consiglio Comunale ha approvato in via definitiva il Piano Operativo Comunale con contestuale aggiornamento del quadro conoscitivo del Piano Strutturale.

Con la seduta conclusiva della Conferenza Paesaggistica tenutasi il 21/06/2021 si è concluso il procedimento di cui al citato art. 21 ed è stato quindi possibile pubblicare il provvedimento di approvazione del piano sul B.U.R.T..

Gli avvisi di approvazione, ai sensi dell'art. 19, commi 6 e 7, della L.R. 65/2014 e dell'art. 28 della L.R. 10/2010 (a conclusione del procedimento decisionale di VAS), sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana n. 27 del 07/07/2021.

Ai sensi dell'art. 19, comma 7, della L.R. 65/2014, il Piano Operativo ha acquisito efficacia decorsi trenta giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.T. e, quindi, in data 07/08/2021.

Data la piena entrata in vigore del nuovo strumento urbanistico è intenzione dell'amministrazione comunale di provvedere all'attuazione delle previsioni in esso contenute, in particolare inerentemente agli ambiti:

- <R01> Piscina;
- <R11> Viale Giacomo Matteotti.

Le previsioni urbanistiche sopra citate si riferiscono a due areali collocati all'interno del perimetro del Territorio Urbanizzato individuato dal P.O.C. ed interessano in prevalenza terreni di proprietà dell'amministrazione comunale.

La presente proposta di variante non determinerà:

- incrementi al dimensionamento complessivo del P.O.C. per singole destinazioni d'uso;
- una diminuzione degli standard urbanistici previsti dal vigente strumento urbanistico;
- trasferimento del dimensionamento tra le diverse U.T.O.E. del Piano Strutturale.

Stante quanto sopra potrà essere dato corso alla proposta di variante urbanistica nella modalità semplificata secondo quanto dettato dall'articolo 30 della L.R. 65/2014, e non ricorrerà l'obbligo di avviare un nuovo procedimento in attuazione dell'articolo 17 della normativa richiamata.

Il presente documento viene redatto ai sensi del Comma 3 ter. art.5 della L.R. 10/2010 ai fini di una possibile esclusione dalla procedura di VAS di cui al comma 1.bis art.6 della medesima Legge regionale.

Verranno di seguito riportati l'analisi, delle due schede che si propone di modificare, illustrando per ciascuna i contenuti, le informazioni e i dati necessari all'accertamento degli impatti significativi sull'ambiente, secondo i criteri individuati nell'allegato 1 della LR 10/2010.

1.1 Inquadramento normativo in materia di VAS

L'emanazione della **Direttiva 2001/41/CE** del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati Piani e Programmi sull'ambiente (cd. "direttiva sulla V.A.S."), ha introdotto, in ambito giuridico, la valutazione ambientale ad un livello più alto, più "strategico", rispetto a quello dei progetti, di cui si occupa la Direttiva sulla V.I.A. (Dir. 85/337/C.E.E. e s.m.i.).

Per quel che riguarda l'ordinamento interno nazionale, la materia ha subito un'evoluzione normativa che ha condotto ad un punto di approdo organico con la nuova formulazione del **D.Lgs. 152/06**, Parte Seconda "Procedure per la valutazione ambientale strategica (V.A.S.)", per la valutazione d'impatto ambientale (V.I.A.), ad opera del **D.Lgs. 4/08**, che recepisce pienamente la **Dir. 42/2001/CE**.

In mora del recepimento interno, in vero, la Regione Toscana ha proceduto a legiferare sull'argomento, **L.R. 10/2010** e s.m.i..

Nel fare proprie le finalità della disciplina indicata dalla Dir. 41/01, il decreto nazionale afferma che (art. 4, co. 3): "la valutazione ambientale di piani, programmi e progetti ha la finalità di assicurare che l'attività antropica sia compatibile con le condizioni per uno sviluppo sostenibile, e quindi nel rispetto della capacità rigenerativa degli ecosistemi e delle risorse, della salvaguardia della biodiversità e di un'equa distribuzione dei vantaggi connessi all'attività economica. Per mezzo della stessa si affronta la determinazione della valutazione preventiva integrata degli impatti ambientali nello svolgimento delle attività normative e amministrative, di informazione ambientale, di pianificazione e programmazione".

In tale ambito (art. 4, co. 4): "la valutazione ambientale di piani e programmi che possono avere un impatto significativo sull'ambiente (V.A.S.) ha la finalità di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione, dell'adozione e approvazione di detti piani e programmi assicurando che siano coerenti e contribuiscano alle condizioni per uno sviluppo sostenibile; la valutazione ambientale dei progetti (V.I.A.) ha la finalità di proteggere la salute umana, contribuire con un migliore ambiente alla qualità della vita, provvedere al mantenimento delle specie e conservare la capacità di riproduzione dell'ecosistema in quanto risorsa essenziale per la vita. A questo scopo, essa individua, descrive e valuta, in modo appropriato, per ciascun caso particolare e secondo le disposizioni del presente decreto, gli impatti diretti e indiretti di un progetto sui seguenti fattori: 1) l'uomo, la fauna e la flora, 2) il suolo, l'acqua, l'aria e il clima, 3) i beni materiali ed il patrimonio culturale, 4) l'interazione tra i fattori di cui sopra."

Di seguito si riportano i principali riferimenti normativi relativi al procedimento di V.A.S..

Normativa di riferimento Nazionale

Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152- "Norme in materia ambientale" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 88 del 14 aprile 2006 - Supplemento Ordinario n. 96 e s.m.i. (in particolare D.Lgs. 4/2008 e D.Lgs. 128/2010), che recepisce a livello nazionale la direttiva europea disciplinando V.I.A. e V.A.S..

Normativa di riferimento Regionale

Legge Regionale 65/2014 Norme per il governo del territorio;

Legge Regionale 12 febbraio 2010, n. 10. Norme in materia di valutazione ambientale strategica (V.A.S.), di valutazione di impatto ambientale (V.I.A.) e di valutazione di incidenza. (variata dalla L.R. del 17/02/2012, n. 6, e successivamente dalla L.R. 17/2016)

1.2 Obiettivi generali della valutazione ambientale strategica (V.A.S.)

La procedura di V.A.S. ha lo scopo di evidenziare la congruità delle scelte pianificatorie della variante normativa del R.U. rispetto agli obiettivi di sostenibilità degli strumenti vigenti e le possibili sinergie con gli altri strumenti di pianificazione sovraordinata e di settore, nonché la partecipazione della collettività, nella forma individuata, alle scelte di governo del territorio.

Il processo di valutazione individua le alternative proposte nell'elaborazione della variante, gli impatti potenziali, nonché le misure di mitigazione e compensazione di cui si dovrà tener conto nelle successive fasi di attuazione del medesimo.

La *valutazione ambientale strategica* è un procedimento "sistematico", teso a valutare gli effetti ambientali di iniziative di piano, di programma, o di politica, al fine di garantire che le conseguenze delle scelte siano incluse e affrontate in modo adeguato fin dalle prime fasi del processo decisionale, parimenti alle considerazioni di ordine economico e sociale.

Da tale definizione emerge come la V.A.S. rappresenti uno strumento importante a servizio della realizzazione concreta delle politiche dello “sviluppo sostenibile”, uno dei punti fermi di una moderna programmazione di ogni politica pubblica.

Elaborare un piano o programma in un quadro di valutazione strategica significa, ad un tempo:

- integrare la variabile ambientale nelle scelte programmatiche della variante normativa, sin dal momento della definizione dello scenario di base, delle alternative percorribili e dei criteri di valutazione;
- attivare la partecipazione dei soggetti pubblici e privati alla formazione dell’atto di governo del territorio, in un’ottica di trasparenza, di dialogo e confronto, nonché in una logica forte di mutua responsabilizzazione, cooperazione e interazione tra diversi soggetti portatori di interessi;
- razionalizzare il processo di formazione e adozione della variante normativa anche alla luce del principio della sussidiarietà, in specie, di tipo orizzontale, tra Enti pubblici.

Due sono i punti di grande innovazione che distinguono la V.A.S. e la rendono uno strumento qualitativamente diverso da altre procedure di valutazione.

Per prima cosa, la *valutazione ambientale strategica* è effettuata durante la fase preparatoria del piano o del programma ed anteriormente alla sua approvazione o all’avvio della relativa procedura legislativa.

La *ratio* di tale scelta è garantire che gli impatti significativi sull’ambiente derivanti dall’attuazione di detti piani e programmi siano presi in considerazione durante la loro elaborazione e prima della loro approvazione.

La V.A.S. costituisce per i piani e i programmi a cui si applica, parte integrante del procedimento di adozione ed approvazione. La V.A.S. è pertanto avviata durante la fase preparatoria della variante ed è estesa all’intero percorso decisionale, sino all’adozione e alla successiva approvazione dello stesso.

L’altro elemento distintivo è il carattere di completezza e onnicomprensività: la V.A.S. impone infatti di guardare all’ambiente nel suo complesso e agli effetti che su di esso può avere il piano oggetto di verifica. Non è un caso che la Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 accolga una definizione quanto mai ampia di ambiente come “*sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici*” (art. 5 co. 1, lett. c).

Le verifiche di coerenza verticale e orizzontale introducono la dimensione del rapporto tra il piano o programma oggetto di valutazione e la normativa e la pianificazione esistente, mettendone a confronto gli obiettivi strategici.

Nel caso in esame la V.A.S. è caratterizzata dalle seguenti fasi e attività:

- a) la fase preliminare di screening della variante;
- b) lo svolgimento delle consultazioni;
- c) valutazione della variante e dei possibili impatti significativi sull’ambiente al fine di emettere provvedimento di verifica, assoggettando o escludendo il piano dalle fasi successive della Valutazione Ambientale Strategica.

1.3 Scopo e contenuti del documento

La presente relazione, elaborata dal proponente, costituisce “relazione motivata” ai sensi del Comma 3 ter. art.5 della L.R. 10/2010 per richiedere procedura di verifica di assoggettabilità semplificata.

Al fine di definire i contenuti, impostare e redigere la relazione in oggetto è stato comunque utilizzato come riferimento l’allegato I e alla L.R. 10/2010 e ss.mm.ii.

Allegato I

1. “Caratteristiche del piano o programma, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:

- in quale misura il piano stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l’ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse;
- in quale misura il piano influenza altri p/p, inclusi quelli gerarchicamente ordinati;
- la pertinenza del piano per l’integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile;
- problemi ambientali relativi al piano;
- la rilevanza del piano per l’attuazione della normativa comunitaria nel settore dell’ambiente

2. “Caratteristiche degli effetti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare dei seguenti elementi:

- probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti;
- carattere cumulativo degli effetti;
- natura transfrontaliera degli effetti;
- rischi per la salute umana o per l’ambiente (ad es. in caso di incidenti);
- entità ed estensione nello spazio degli effetti;
- valore e vulnerabilità dell’area che potrebbe essere interessata a causa:
 - delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale;
 - del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite;
 - dell’utilizzo intensivo del suolo;
- impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale”.

Questo documento dopo avere illustrato il quadro conoscitivo delle aree interessate dalla variante ed aver brevemente esposto gli interventi ivi previsti, svilupperà i punti sopra richiamati.

Il documento per la verifica di assoggettabilità ha quindi lo scopo di verificare se il piano possa avere impatti significativi sull’ambiente, ed è alla base della decisione dell’Autorità Competente di assoggettare o escludere il piano dalla procedura di VAS e della eventuale definizione, ove occorra, delle necessarie prescrizioni per l’attuazione del piano.

2 OGGETTO DELLA VARIANTE

Come già accennato in premessa, la variante consiste nella modifica di due schede di indirizzo progettuale denominate rispettivamente: “R01 – Piscina” e “R11 – Viale Matteotti” di cui all’elaborato “PRO5 - SCHEDE NORMATIVE E DI INDIRIZZO PROGETTUALE” del P.O. .

L’approvazione della variante comporterà anche limitate modifiche al Rapporto Ambientale del Piano Operativo unicamente nella parte in cui si aggiorneranno le stime delle pressioni sulle risorse ambientali a fronte del ridotto carico urbanistico legato all’eliminazione delle previsioni di nuova edificazione nella scheda “R11 – Viale Matteotti”.

Per ciascuna delle due schede si riporta nei seguenti paragrafi una breve descrizione dell’area e delle modifiche che si intende apportare, corredate dalle rispettive analisi e considerazioni. Per maggiori dettagli e descrizione degli interventi oggetto di variante si rimanda alla relazione (documento denominato 1_Rel).

2.1 R01 – Piscina

2.1.1 Descrizione

L'area denominata "R01 – Piscina" è attualmente di proprietà comunale, si trova nell'UTOE 13 ed è collocata tra Via Toscana, Via Pio La Torre e Viale Matteotti.

Attualmente questa vasta area è caratterizzata dalla presenza di impianti sportivi e strutture polifunzionali pubbliche quali il complesso natatorio della Piscina Comunale "Fiammetta", il Centro Polifunzionale "A. Caponnetto", sono inoltre presenti un'ampia superficie destinata a parcheggi e spazi adibiti a verde pubblico.

La scheda di indirizzo progettuale denominata "R01 – Piscina" prevede attualmente di mantenere in essere le funzioni presenti ma operando una complessiva revisione dell'assetto urbanistico dell'ambito, al fine di razionalizzare il sistema dell'accessibilità e della sosta, oltre a consentire un intervento di sostituzione edilizia finalizzato alla costruzione di un nuovo impianto natatorio coperto. Nel dettaglio:

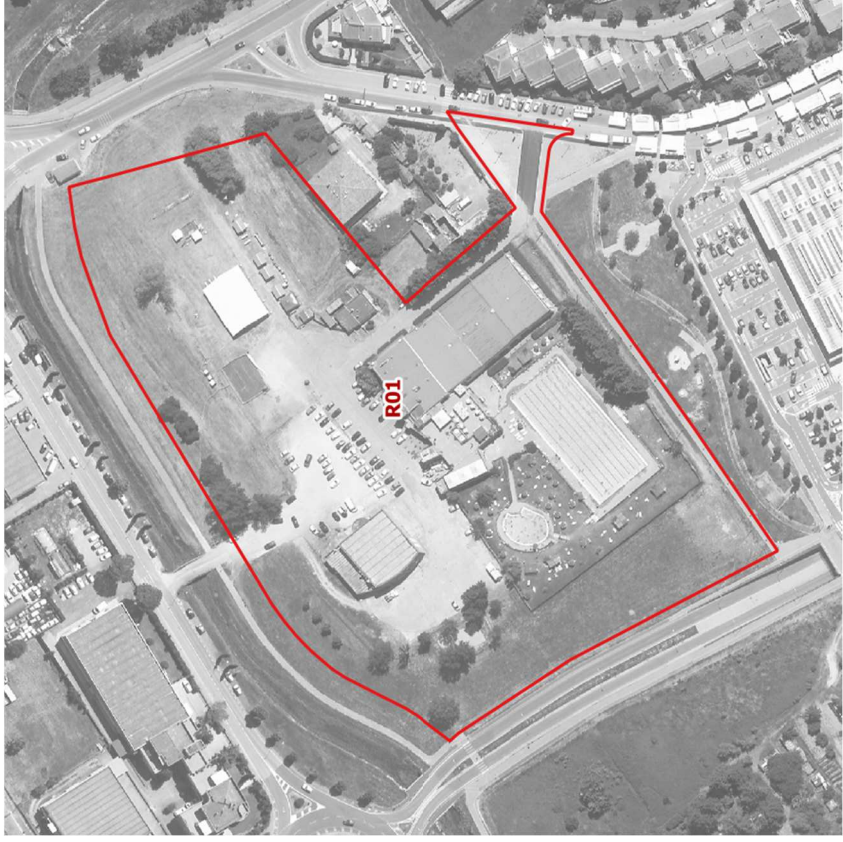
- Nuovo impianto natatorio, in sostituzione dell'esistente, compreso vasche ludiche, gradinate per il pubblico, pergole parasole oltre a campi ed attrezzature per lo sport e il gioco fino ad una dimensione massima di 3500 mq (S.E.);
- Aree a parcheggio pubblico;
- Spazio relazionale/piazza;
- Area per spettacoli viaggianti;
- Area per impianti tecnologici;
- Aree a verde pubblico;

Con la proposta di variante si intende mantenere le medesime funzioni esistenti e già confermate anche nella scheda di indirizzo progettuale vigente andando a:

- Ampliare l'ambito denominato "areale nuova costruzione", ovvero l'areale all'interno del quale posizionare il nuovo impianto natatorio. Tale modifica non determinerà incrementi della capacità edificatoria (S.E.) per la sottozona <R01 – Piscina>, il cui dimensionamento rimarrà inalterato rispetto a quanto già attribuito dal vigente P.O.C.. Tale variazione si rende necessaria unicamente per avere un maggior margine nella riorganizzazione formale e compositiva dell'area, volta ad uniformare, mediante specifici apparati di facciata, i fronti dei diversi corpi di fabbrica che caratterizzeranno la nuova struttura che dovrà essere complementare alla contenute costruzione del Centro Polivalente esistente, in modo da avere un corpo di fabbrica finale unico.
- Ricalibrare la distribuzione delle superfici a parcheggio e del verde.

La presente variazione non costituisce una nuova previsione urbanistica.

L'intervento è già previsto dal POC approvato, strumento sovraordinato sottoposto a VAS, e la scheda progetto definisce l'assetto localizzativo delle nuove previsioni e delle dotazioni territoriali, gli indici di edificabilità, gli usi ammessi e i contenuti plano-volumetrici, tipologici e costruttivi degli interventi, dettando i limiti e le condizioni di sostenibilità ambientale delle trasformazioni previste.



10 - Qual è l'entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate)?

Non si prevedono ulteriori impatti.

11 - Vi potrebbero essere impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.

A Certaldo non sono presenti aree protette di livello nazionale, comunitario o internazionale.

12 - Valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa: delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale; del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite; dell'utilizzo intensivo del suolo.

Non vi sono beni culturali nell'area e nelle immediate vicinanze e non si ritiene che la modifica proposta per la scheda R01 non possa incidere in modo negativo sui livelli di qualità ambientale o sull'utilizzo intensivo del suolo rispetto sia all'esistente che a quanto riportato nella scheda di indirizzo progettuale vigente e già oggetto di VAS.

La proposta di variante non incide significativamente sugli aspetti già sottoposti a VAS nelle more della formazione del PO.

2.2 R11 – Viale Matteotti

2.2.1 Descrizione

L'area di cui alla scheda di indirizzo progettuale "R11 - Viale Matteotti" è attualmente di proprietà comunale, ricade all'interno dell'UTOE n.11 e si colloca all'interno dell'isolato che va da Via Il Giugno a Via De Amicis. L'accesso principale avviene da Viale Matteotti, all'altezza del civico n.38.

L'area si presenta sgombra da manufatti e risulta organizzata come segue:

- un primo spazio adibito alla sosta delle biciclette posto a ridosso della viabilità principale;
- un secondo spazio composto da un tratto di viabilità e da un piazzale pavimentato ed utilizzato per la sosta.

La scheda di indirizzo progettuale denominata "R11 – Viale Matteotti prevede all'attualità interventi speciali di recupero ed incremento del patrimonio di edilizia residenziale pubblica, ovvero la realizzazione di:

- nuovi edifici da destinare ad ERP per una superficie complessiva (S.E.) pari a 820mq
- parcheggio pubblico (lungo Viale Matteotti);
- spazi pedonali;

La proposta di modifica della suddetta scheda prevede invece l'eliminazione della previsione di nuovi edifici andando a destinare l'intera area a:

- parcheggio pubblico
- verde pubblico

2.2.2 Caratteristiche del piano o programma

1 - In quale misura il piano o programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse?

La nuova scheda, per come proposta, modifica il quadro di riferimento per il progetto pubblico nella misura in cui elimina la possibilità di nuova edificazione all'interno dell'area destinandola unicamente a parcheggi e verde pubblico. Il perimetro dell'area rimane invece inalterato.

2 - In quale misura il piano o programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati?

La modifica proposta è coerente alle previsioni di PO e PS e non ha alcun impatto su altri piani e programmi

3 - Qual è la pertinenza del piano o programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile?

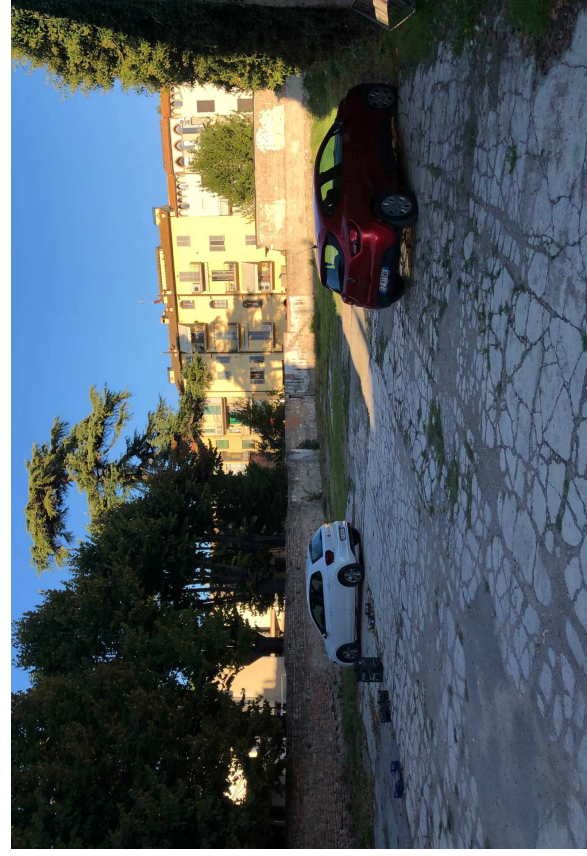
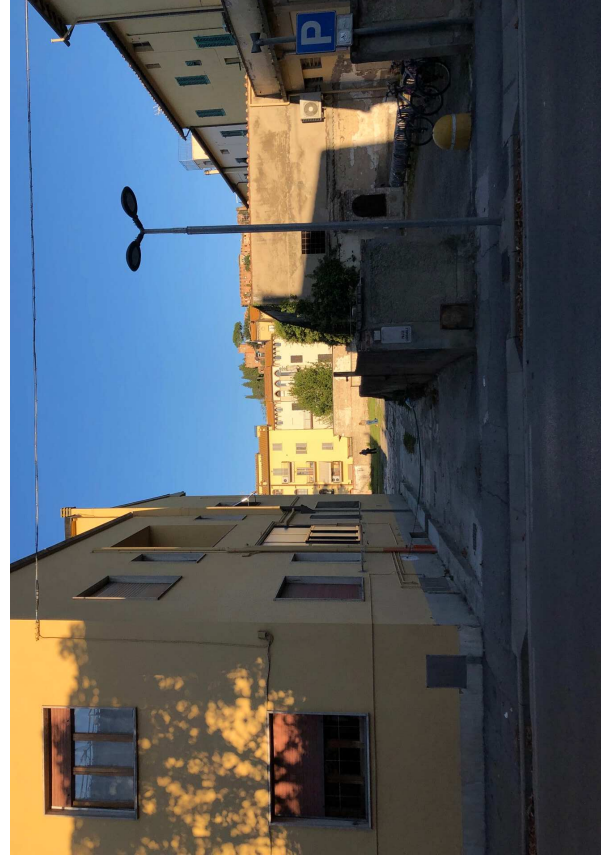
Eliminando la previsione di nuovi edifici residenziali, e con essa il relativo carico urbanistico è prevedibile un effetto migliorativo sullo stato delle risorse rispetto a quello ipotizzato in sede di VAS; a tal proposito si rimanda al capitolo 3, nel quale, sulla base della metodologia utilizzata per la VAS del Piano Operativo, si ricalibrano i possibili effetti sulle risorse ambientali.

4 - Sono presenti problemi ambientali relativi al piano o programma?

Non sono presenti problemi ambientali noti legati all'area ed alla scheda in questione.

5 - Che rilevanza ha il piano o programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque)?

Non ha rilevanza. La variante non interferirà con la normativa comunitaria, e si conformerà ad essa.



2.2.3 Caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate

6 - Qual è la probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti?

Sono prevedibili effetti migliorativi sullo stato delle risorse rispetto a quelli ipotizzati in sede di VAS, in quanto vi sarà una probabilità molto alta di avere effetti positivi e duraturi dovuti alla minore pressione sulle risorse che deriva dal minor numero di abitanti potenzialmente insediabili.

Impatti positivi attesi per quanto riguarda l'elemento acqua: minor attingimento e minori reflui da trattare;

Impatti positivi per quanto riguarda l'elemento rifiuti: minori rifiuti da trattare;

Impatti positivi attesi sull'elemento energia: minore richiesta di energia per riscaldamento;

Per quanto riguarda l'elemento suolo, l'area risulta già pavimentata pertanto non si prevedono ulteriori effetti negativi legati all'impermeabilizzazione.

Non si prevedono impatti negativi rispetto a quanto già previsto e valutato in sede di VAS nella scheda progetto vigente. Si rimanda al capitolo 3, nel quale, sulla base della metodologia utilizzata per la VAS del Piano Operativo, si ricalibrano i possibili effetti sulle risorse ambientali.

7 - Gli impatti hanno carattere cumulativo?

No. Non si prevedono effetti negativi rispetto a quanto già valutato in sede di VAS dal PO.

8 - Gli impatti hanno natura transfrontaliera?

No. Non si prevedono effetti negativi rispetto a quanto già valutato in sede di VAS dal PO.

9 - Ci sono rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti)?

No. Non si ritiene che le previsioni possano determinare potenziali rischi per la salute umana e/o per l'ambiente, ovvero rischi di incidenti e problematicità (sia a scala locale, sia in sito), per contro contribuiscono a ridurre criticità e a mitigare i fattori di degrado.

10 - Qual è l'entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate)?

Non si prevedono effetti negativi rispetto a quanto già valutato in sede di VAS dal PO.

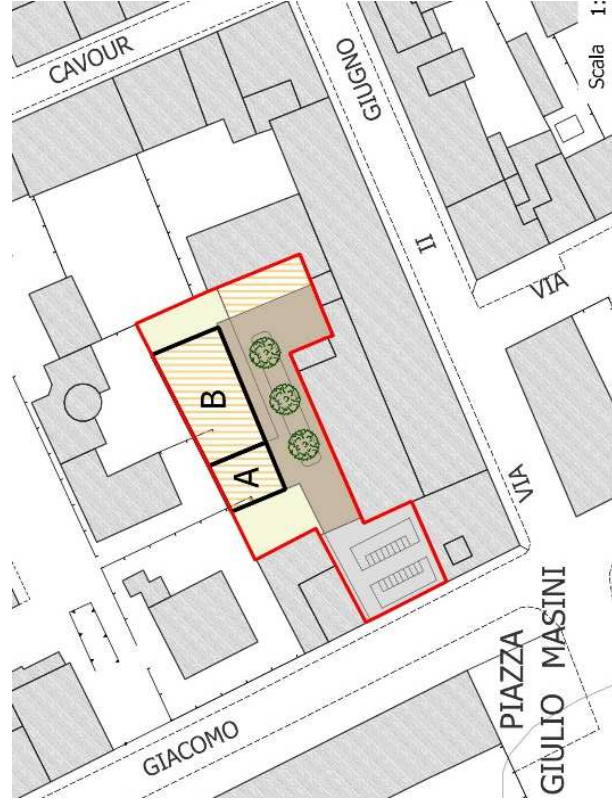
11 - Vi potrebbero essere impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.

A Certaldo non sono presenti aree protette di livello nazionale, comunitario o internazionale.

12 - Valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa: delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale; del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite; dell'utilizzo intensivo del suolo.

L'area è già antropizzata, e si presenta già pavimentata e sgombra da manufatti. Non vi sono beni culturali nelle immediate vicinanze e non si ritiene che la modifica proposta per la scheda R11 non possa incidere in modo negativo sui livelli di qualità ambientale o sull'utilizzo intensivo del suolo rispetto sia all'esistente che a quanto riportato nella scheda di indirizzo progettuale vigente e già oggetto di VAS.

Per quanto riguarda il suolo, si preme ad evidenziare che nella scheda vengono richiamate le indicazioni già dettate dall'art.17 del POC per quanto riguarda permeabilità e allestimenti vegetazionali.



Previsione Scheda Attuale



Proposta di variante

Estratto dall'art.17 delle Norme Tecniche del Piano Operativo:

<<5. Nelle aree AP*n° destinate alla realizzazione di nuovi parcheggi pubblici e nelle aree individuate all'interno delle schede progetto del P.O. devono essere rispettate le seguenti indicazioni:

- gli stalli per parcheggi per la sosta degli autoveicoli se disposti a pettine (e a lisca) non potranno avere dimensioni inferiori a 5,00 x 2,50 mt, se disposti in linea le dimensioni non potranno avere dimensioni inferiori a 5,40 x 2,30 mt;
- le aree a parcheggio dovranno essere caratterizzate da appositi spazi per la sosta delle biciclette, attrezzati con rastrelliere, nella misura di almeno 1 posto bicicletta ogni 10 posti auto;
- gli stalli per sosta la dovranno, di norma, essere pavimentati in materiale non impermeabile (quali a titolo esemplificativo: grigliato in calcestruzzo, conglomerati drenanti, ecc.);
- all'interno dei parcheggi dovrà essere prevista la predisposizione che consenta l'installazione di colonnine di ricarica per veicoli elettrici;
- gli accessi e percorsi veicolari interni devono essere distinti da accessi e percorsi pedonali e ciclabili;
- si dovranno prevedere specifici sistemi di raccolta delle acque piovane delle aree per la sosta dei veicoli;
- per i parcheggi ove la superficie degli stalli risulterà superiore a 150 mq dovranno essere previste zone d'ombra tale da garantire, alla maturità della pianta, un ombreggiamento di almeno il 75% della superficie del parcheggio, individuando uno stallone inerbite ed alberato ogni 5 stalli, oltre ad aiuole inerbite e alberate ai bordi e centrali tra file di stalli, la cui larghezza non potrà essere inferiore ai 2,00 mt.;
- qualora i parcheggi pubblici siano a confine con aree edificate o da edificare ai sensi del presente P.O. dovrà essere realizzato un adeguato filtro con vegetazione schermante. >>

3 ANALISI DELLE POSSIBILI PRESSIONI SULLE RISORSE DERIVANTI DALL'ATTUAZIONE DELLA PRESENTE VARIANTE

Si riporta la valutazione delle pressioni sulle risorse mettendo a confronto:

- la versione vigente di cui al Rapporto Ambientale del Piano Operativo (a sinistra)
- la valutazione che include la proposta di variante (a destra)

Stato Attuale (Estratto dal Rapporto Ambientale del Piano Operativo)

5.2 - Valutazione delle pressioni sulle risorse

5.2.1 - Dimensionamento P.O.

UTOE	Superfici in progetto					
	R	I/A* **	C/D	T/R	D	D
5	3780	0	0	0	0	0
10	4660	0	0	0	0	0
11	2950	0	0	3000	2400	2400
12	3500	0	1200	0	0	0
13	11450	0	0	0	0	0
14	480	36937,2	0	0	0	0
21	0	0	0	1200	0	0
27	1300	0	0	0	0	0
TOTALE	28120	36937,2	1200	4200	2400	2400

* Superfici in percentuale rispetto al lotto

** destinazioni previste dal Piano operativo non sono valutabili quantitativamente in quanto non specificano le tipologie di attività insediabili e pertanto seguiranno il monitoraggio del P.O..

UTOE	Abitanti equivalenti (n° abitanti)	
	Residenziale S.E./25mq	Commercio, Turistico ricettivo, Direzionale S.E./25mq
5	151	0
10	186	0
11	118	216
12	140	48
13	458	0
14	19	0
21	0	48
27	52	0
Totale	1125	312
		1437

Proposta di Variante (Estratto dal Rapporto Ambientale del Piano Operativo)

5.2 - Valutazione delle pressioni sulle risorse

5.2.1 - Dimensionamento P.O.

UTOE	Superfici in progetto					
	R	I/A* **	C/D	T/R	D	D
5	3780	0	0	0	0	0
10	4660	0	0	0	0	0
11	2130	0	0	3000	2400	2400
12	3500	0	1200	0	0	0
13	11450	0	0	0	0	0
14	480	36937,2	0	0	0	0
21	0	0	0	1200	0	0
27	1300	0	0	0	0	0
TOTALE	273000	36937,2	1200	4200	2400	2400

* Superfici in percentuale rispetto al lotto

** destinazioni previste dal Piano operativo non sono valutabili quantitativamente in quanto non specificano le tipologie di attività insediabili e pertanto seguiranno il monitoraggio del P.O..

UTOE	Abitanti equivalenti (n° abitanti)	
	Residenziale S.E./25mq	Commercio, Turistico ricettivo, Direzionale S.E./25mq
5	151	0
10	186	0
11	85	216
12	140	48
13	458	0
14	19	0
21	0	48
27	52	0
Totale	1092	312
		1404

5.2.2 - Valutazione delle pressioni sulla dimensione acqua

UTOE	Consumi di acqua (l/anno)		
	Residenziale	Turistico ricettivo	Commerciale
	215 l/mq/Giorno x 365 giorni x n. ab = consumi /anno	215 l/mq/Giorno x 365 giorni x n. ab = consumi /anno	7 l/mq/Giorno x 365 giorni x mq = consumi /anno
5	11865420	0	0
10	14627740	0	0
11	9260050	16950600	0
12	10986500	3766800	3066000
13	35941550	0	0
14	1506720	0	0
21	0	3766800	0
27	4080700	0	0
Totale	88268680	24484200	3066000
	115818880		

5.2.2 - Valutazione delle pressioni sulla dimensione acqua

UTOE	Consumi di acqua (l/anno)		
	Residenziale	Turistico ricettivo	Commerciale
	215 l/mq/Giorno x 365 giorni x n. ab = consumi /anno	215 l/mq/Giorno x 365 giorni x n. ab = consumi /anno	7 l/mq/Giorno x 365 giorni x mq = consumi /anno
5	11865420	0	0
10	14627740	0	0
11	6686070	16950600	0
12	10986500	3766800	3066000
13	35941550	0	0
14	1506720	0	0
21	0	3766800	0
27	4080700	0	0
Totale	85694700	24484200	3066000
	113244900		

5.2.3 - Valutazione delle pressioni sulla dimensione reflui

UTOE	Produzione di reflui (l/sec)	
	Residenziale	Commercio, Turistico ricettivo, Direzionale
	$\frac{(((\text{abitanti} \times 150 \text{ lt/g/ab} \times 0,8) / 86400) \times 2,25) =}{\text{l/sec}}$	$\frac{(((\text{abitanti} \times 150 \text{ lt/g/ab} \times 0,8) / 86400) \times 2,25) =}{\text{l/sec}}$
5	0,4725	0
10	0,5825	0
11	0,36875	0,675
12	0,4375	0,15
13	1,43125	0
14	0,06	0
21	0	0,15
27	0,1625	0
Totale	3,515	0,975
	4,49	

5.2.3 - Valutazione delle pressioni sulla dimensione reflui

UTOE	Produzione di reflui (l/sec)	
	Residenziale	Commercio, Turistico ricettivo, Direzionale
	$\frac{(((\text{abitanti} \times 150 \text{ lt/g/ab} \times 0,8) / 86400) \times 2,25) =}{\text{l/sec}}$	$\frac{(((\text{abitanti} \times 150 \text{ lt/g/ab} \times 0,8) / 86400) \times 2,25) =}{\text{l/sec}}$
5	0,4725	0
10	0,5825	0
11	0,2663	0,675
12	0,4375	0,15
13	1,43125	0
14	0,06	0
21	0	0,15
27	0,1625	0
Totale	3,413	0,975
	4,39	

5.2.4 - Valutazione delle pressioni sulla dimensione energia elettrica

Fabbisogni di energia elettrica giornaliera (Kwh/giorno x anno)			
UTOE	Residenziale	Commercio, Turistico ricettivo, Direzionale	
	2,71 Kwh/ab./Giorno x anno x n. ab	4,5 Kwh/ab./Giorno x anno x n. ab	
5	149559,48		0
10	184377,56		0
11	116719,7		354780
12	138481		78840
13	453030,7		0
14	18991,68		0
21	0		78840
27	51435,8		0
Totale	1112595,92		512460
			1625055,92

5.2.4 - Valutazione delle pressioni sulla dimensione energia elettrica

Fabbisogni di energia elettrica giornaliera (Kwh/giorno x anno)			
UTOE	Residenziale	Commercio, Turistico ricettivo, Direzionale	
	2,71 Kwh/ab./Giorno x anno x n. ab	4,5 Kwh/ab./Giorno x anno x n. ab	
5	149559,48		0
10	184377,56		0
11	84275,58		354780
12	138481		78840
13	453030,7		0
14	18991,68		0
21	0		78840
27	51435,8		0
Totale	1080151,8		512460
			1592611,8

5.2.5 - Valutazione delle pressioni sulla dimensione gas metano

Consumi medi annui del gas metano (mc/anno)			
UTOE	Residenziale	Commercio, Turistico ricettivo, Direzionale	
	445 mc/ab/anno x n. ab	445 mc/ab/anno x n. ab	
5	67284		0
10	82948		0
11	52510		96120
12	62300		21360
13	203810		0
14	8544		0
21	0		21360
27	23140		0
Totale	500536		138840
			639376

5.2.5 - Valutazione delle pressioni sulla dimensione gas metano

Consumi medi annui del gas metano (mc/anno)			
UTOE	Residenziale	Commercio, Turistico ricettivo, Direzionale	
	445 mc/ab/anno x n. ab	445 mc/ab/anno x n. ab	
5	67284		0
10	82948		0
11	37914		96120
12	62300		21360
13	203810		0
14	8544		0
21	0		21360
27	23140		0
Totale	485940		138840
			614780

5.2.6 - Valutazione delle pressioni sulla dimensione rifiuti

UTOE	Produzione dei rifiuti *** (Kg/anno)			
	RU – Residenziale n. ab. X 535,35	RU (commercio, Turistico ricettivo, direzionale) n. ab. X 535,35	RD – Residenziale n. ab. x 294,43	RD (commercio, Turistico ricettivo, direzionale) n. ab. x 294,43
5	80944,92	0	44517,816	0
10	99789,24	0	54881,752	0
11	63171,3	115635,6	34742,74	63596,88
12	74949	25696,8	41220,2	14132,64
13	245190,3	0	134848,94	0
14	10278,72	0	5653,056	0
21	0	25696,8	0	14132,64
27	27838,2	0	15310,36	0
Totale	602161,68	167029,2	331174,504	91862,16
	769190,88		183724,32	

5.2.6 - Valutazione delle pressioni sulla dimensione rifiuti

UTOE	Produzione dei rifiuti *** (Kg/anno)			
	RU – Residenziale n. ab. X 535,35	RU (commercio, Turistico ricettivo, direzionale) n. ab. X 535,35	RD – Residenziale n. ab. x 294,43	RD (commercio, Turistico ricettivo, direzionale) n. ab. x 294,43
5	80944,92	0	44517,816	0
10	99789,24	0	54881,752	0
11	45611,82	115635,6	25085,44	63596,88
12	74949	25696,8	41220,2	14132,64
13	245190,3	0	134848,94	0
14	10278,72	0	5653,056	0
21	0	25696,8	0	14132,64
27	27838,2	0	15310,36	0
Totale	584602,2	167029,2	321517,56	91862,16
	751631,4		413379,72	

4 CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Sulla base di quanto esposto nel capitolo 2 e 3, in considerazione che per la scheda "R01_Piscina" gli effetti ambientali risultano invariati rispetto alla VAS del POC, si riportano alcune considerazioni finali sugli effetti della variante (sostanzialmente in relazione alla scheda "R11 – Viale Matteotti") utilizzando come riferimento la tabella di valutazione già impiegata nel rapporto Ambientale del Piano Operativo.

Effetti Attesi	Valutazione
Salvaguardia Acquiferi	0
Tutela della risorsa idrica	+
Riduzione del rischio idrogeologico	0
Salvaguardia della biodiversità	0
Efficienza energetica e sviluppo energie rinnovabili	0
Riduzione dell'inquinamento atmosferico	0
Riduzione dell'inquinamento acustico ed elettromagnetico	0
Ottimizzazione gestione dei rifiuti	+
Minimizzazione del consumo di suolo	0
Protezione dei sistemi urbani e degli insediamenti	0
Efficienza del sistema insediativo	+
Efficienza delle reti infrastrutturali	+
Infrastrutture e mobilità	+
Fruiibilità degli spazi urbani e dei trasporti	+
Incremento tasso di occupazione	0
Equità della salute	0
Coesione sociale	0
Valorizzazione delle risorse culturali e paesaggistiche	0
Tutela e valorizzazione del territorio agricolo	0
Tutela della qualità paesaggistica	0

- +	Effetto incerto	0	Effetto nullo
-	Effetto negativo	+	Effetto positivo
--	Effetto molto negativo	++	Effetto molto positivo

Visto quanto esposto, non appare che la proposta di variante in oggetto, caratterizzata da modifiche formali alla scheda R01 e dalla eliminazione della previsione di nuovi edifici residenziali all'interno dell'area R11, non possa determinare impatti ambientali significativi.

Si propone pertanto, che la variante e le previsioni in essa contenute vengano escluse dal procedimento di V.A.S.

